

Roma, 27 giugno 2023

NOTIZIARIO N. 51

ENTRATE: E ANCHE STAVOLTA AVEVAMO RAGIONE NOI!

Su part-time e formazione la DC RU (con ritardo e dopo il nostro intervento) risponde alla DR Sardegna e sancisce il diritto dei lavoratori in part-time a recuperare le ore o i giorni di formazione ricadenti in giornata non lavorativa.

Anche stavolta avevamo ragione noi, ma la cosa non ci procura alcun sollievo per i tempi e i modi con i quali la vicenda si è svolta.

Ai primi di maggio la DP di Oristano e poi la DR Sardegna avevano negato a un lavoratore in part-time verticale il diritto al recupero delle ore di formazione ricadenti in un giorno per lui non lavorativo con l'incredibile giustificazione che siccome il corso era parte del programma Valore PA, gestito dall'INPS, doveva intendersi non "...organizzato dall'amministrazione" ai sensi dell'articolo 53, comma 8 del CCNL Funzioni Centrali.

Tutto ciò nonostante la stessa Agenzia delle Entrate si fosse già espressa due volte a riguardo, una nel lontano 2002 e l'altra nel 2016. Sarebbe bastato quindi che DP Oristano e DR Sardegna fossero andati a consultare l'archivio pareri della DC RU per rendersi conto che quello che stavano sostenendo non stava né in cielo né in terra, anche perché ai corsi Valore PA non si partecipa in qualità di privati cittadini o per scelta personale, ma perché si viene mandati dall'Agenzia che, in questo senso, ORGANIZZA la partecipazione del proprio personale ai suddetti corsi.

Oggi è giunta la risposta dell'Agenzia (allegata al presente Notiziario) e, come dicevamo, avevamo ragione noi. E allora perché non siamo contenti come sarebbe lecito essere?

Semplice. Il motivo è quello già riportato nel Notiziario n. 49, la scarsa attenzione ai diritti da parte di tutta la "catena di comando" anzi, la scarsa attenzione alle persone, ossatura principale dell'organizzazione.

Per una fattispecie talmente semplice da poter essere risolta in 5 minuti e a nostro parere con una telefonata, la DR Sardegna ha imbastito un parere alla DC RU. Quest'ultima ha aspettato un mese e mezzo per rispondere, lasciando in un limbo i diritti del collega, e lo ha fatto solo dopo una nota formale della FLP.

Non solo ma da quando abbiamo sollevato il problema in trattativa a quando, stanchi di aspettare, abbiamo scritto la nota, sono passate tre settimane.

È evidente che questo vertice di Agenzia fa fatica a far funzionare le strutture e non tiene in debito conto i diritti e le esigenze dei lavoratori, ai quali chiede molto, moltissimo, dando poco in cambio.

L'UFFICIO STAMPA